



A.N.Co.Di.S.
Associazione Nazionale Collaboratori Dirigenti Scolastici

AUDIZIONE

disegno di legge n. 2598 (d-l 36/2022 - ulteriori misure attuazione PNRR)

Gentili Senatrici e Senatori,

ringrazio per l'audizione in rappresentanza dell'Associazione Nazionale dei Collaboratori dei Dirigenti scolastici e delle figure di sistema delle scuole italiane. Siamo docenti delegati dal ds ad assumere incarichi **necessari e insostituibili** per il funzionamento di un sistema complesso quale è la scuola autonoma.

Rappresento sul **DL 36** il punto di vista di donne e uomini che vivono LA scuola sul doppio binario dell'attività didattica e della governance scolastica.

La nostra proposta prende a riferimento:

l'art. 36 della Costituzione Italiana;

il comma 16 art. 21 della Legge 59/1997;

gli artt. 4 - 5 del DPR 275/99;

il comma 5 art. 25 del D. Lgs 165/2001;

i commi 14, 68 e 83 art. 1 della Legge 107/2015

la Riforma 2.2 del PNRR.

Oggi, e più che mai nell'emergenza pandemica, siamo tutti consapevoli della complessità del governare ed organizzare la scuola, impegnata a garantire l'istruzione e la formazione di alunne e alunni in sicurezza, chiamata ad adempiere ai tanti obblighi e vecchie e nuove incombenze.

L'idea di **valorizzare** la professione docente con **nuovi criteri** ci appare interessante, condivisibile e, soprattutto, coerente con un nuovo modello scolastico; deve però tenere conto di **TUTTI** i punti di forza che caratterizzano la professione docente.

Rileviamo che nel DL 36 sono determinate nuove **forme di reclutamento**, è prevista una progressione stipendiale più veloce grazie ai percorsi di formazione e di aggiornamento professionale (a tal proposito chiediamo di **non disinvestire** sulla Carta del Docente e sull'organico di potenziamento!), si riconosce - per favorire la continuità didattica - la **valorizzazione alla permanenza** nella sede di servizio ma **non si affronta il tema della vera carriera**.

Ed, in particolare non si pone attenzione al lavoro dedicato al funzionamento organizzativo ma **necessario** allo sviluppo dell'offerta formativa delle comunità scolastiche: infatti, il **tema** della governance scolastica con l'attuale **precarizzazione** delle figure di sistema è stato omissivo!

Pertanto, Ancodis auspica che nel DL 36 possano trovare spazio i seguenti **punti strategici**:

1) rinnovato riconoscimento della professione docente

fondato su **quattro** punti:

- a) l'anzianità di servizio con la riconosciuta esperienza professionale;
- b) la formazione;
- c) l'assunzione di incarichi connessi al funzionamento organizzativo e didattico della scuola;
- d) la valutazione professionale.

2) individuazione di sei aree di governo giuridicamente definite e contrattualizzate

sulla base della quotidiana esperienza, si propongono:

- Area del funzionamento organizzativo e della sicurezza
- Area del funzionamento didattico
- Area della formazione e della valutazione

- Area dei rapporti con il territorio
- Area dei Bisogni Educativi Speciali
- Area della innovazione tecnologica e digitale

con la previsione di **profili professionali di area** (middle management scolastico) in funzione delle differenti responsabilità, degli impegni e dei carichi di lavoro assunti, dei percorsi di formazione.

Per l'accesso ad un'area si deve prevedere:

- la formazione specifica
- almeno tre anni di anzianità di servizio
- l'esperienza in incarichi già espletati

3) Formazione specifica obbligatoria

Percorsi di formazione sono necessari e devono essere la **precondizione** per assumere l'incarico di collaborazione al DS a garanzia di conoscenze e competenze oggi più che mai necessarie.

4) Individuazione da parte del dirigente scolastico dei collaboratori

Tra i docenti in servizio nella propria scuola, sulla base del curriculum professionale e della formazione conseguita, il DS individua – ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D. Lgs 165/2001 e del comma 83 della Legge 107/2015 - i suoi collaboratori cui conferisce con decreto dirigenziale precise deleghe. Possiamo chiamarla la "*squadra dell'autonomia*"

Tra i collaboratori dell'area del funzionamento organizzativo e della sicurezza occorre anche determinare il riconoscimento giuridico del **Collaboratore principale (ex vicepresidente)** in tutte le scuole con il distacco totale o parziale dall'attività di insegnamento.

5) Istituzione del Fondo per la governance scolastica

Per il funzionamento organizzativo e didattico, si propone di:

- a) prevedere nuove figure professionali, individuate in una **nuova sezione contrattuale** con la definizione dei doveri e dei diritti dei collaboratori del dirigente scolastico;
- b) di retribuire i collaboratori del DS individuati per lo svolgimento della propria attività con una **QUOTA** del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (chiamiamolo **Fondo per la governance scolastica**) da stabilire in sede di Contrattazione nazionale sulla base di

criteri generali (es. complessità dell'Istituzione, criticità territoriali di appartenenza, reggenza) cui il DS e le RSU in sede di contrattazione di istituto dovranno attenersi così da annullare le attuali intollerabili sperequazioni tra scuole;

- c) di retribuire il collaboratore principale con una risorsa dedicata sulla base di criteri generali (es. esonero, ore di servizio, complessità dell'Istituzione, reggenza) definiti in sede di Contrattazione nazionale.

E' chiaro che la *questione* del riconoscimento contrattuale non è una rivendicazione di principio ma una **innovazione opportuna e necessaria** per il funzionamento di una Istituzione complessa quale è la scuola autonoma.

d) Valutazione periodica e finale del lavoro dei collaboratori

Il tema della valutazione professionale – unitamente a quella di sistema con il dirigente scolastico - interessa profondamente i collaboratori: è opportuna per la verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti al termine di ciascun anno scolastico.

La valutazione presuppone impegno diversificato ed è culturalmente antitetica alla vigente carriera piatta che non induce all'emersione delle risorse professionali.

e) Per l'attività professionale di collaborazione deve conseguire

una certificazione formalmente riconosciuta nel curriculum professionale

un adeguato punteggio per le graduatorie di istituto

un prerequisito per l'accesso diretto al concorso per la carriera dirigenziale

CONCLUSIONI

Nella scuola dell'autonomia, se il dirigente scolastico è il responsabile unico della comunità scolastica, **alcuni docenti** concorrono alla costruzione e alla progettazione dell'offerta formativa e sono **sogetti protagonisti** (non comparse!) nel funzionamento organizzativo e didattico, si distinguono dagli altri docenti per l'assunzione di deleghe e di responsabilità, si occupano di progettare idee, di programmare i tempi, di monitorare i processi, partecipano nelle sedi formali ed informali al confronto, alla verifica e alla valutazione.

E' la "*squadra dell'autonomia*" o **staff del dirigente** presente in ciascuna scuola che si mette al servizio della propria comunità scolastica; rappresenta di fatto la componente intermedia tra la dirigenza e i docenti nei processi di apprendimento/formazione e nel funzionamento organizzativo e progettuale.

Si tratta di "*abitanti sospesi della terra di mezzo*" (Governare la scuola, Venuti, 2020) senza chiari confini nel campo di esistenza, che testimoniano – nei diversi ruoli e spesso con lunga esperienza - la complessità della scuola autonoma che - come riconosce il Prof. Paletta (2020) - "*senza il generoso impegno l'attuale modello organizzativo formale non potrebbe funzionare*".

Confidiamo in un **patto etico** tra tutte le componenti impegnate nel rinnovamento del sistema scolastico che - fondato sulla storica ed indiscussa tradizione - si apra a quelle innovazioni giuridiche e contrattuali capaci di integrare nuovi modelli didattici a moderne azioni organizzative.

Concludo facendo mie le domande del direttore Venuti a conclusione del suo articolo: "*In una scuola che si deve rinnovare, può l'attuale impianto gestionale rimanere invariato? O non è il caso, finalmente, di rivedere anche l'impianto giuridico degli insegnanti favorendone una dinamica professionale più adeguata alla necessità di una scuola in movimento? Il discorso delle figure di sistema può iscriversi in questa nuova urgenza della scuola?*"

Cogliamo, dunque, l'occasione storica del PNRR per dare le opportune risposte e per imprimere quella svolta di sistema di cui la scuola ha davvero tanto bisogno.

Prof. Rosolino Cicero
Presidente Ancodis

Nella scuola dell'autonomia occorre porre attenzione e riconoscere il lavoro, la professionalità e la formazione di chi – con diverso incarico - svolge l'attività di collaborazione al Dirigente Scolastico nell'ambito del funzionamento organizzativo, del coordinamento e della progettazione.

L'identità professionale del collaboratore del dirigente scolastico

Seguono i dati del questionario di fine anno scolastico che è proposto agli iscritti ad Ancodis.

Servizio reso nell'attività di collaborazione

“Di norma, per lo svolgimento del tuo incarico, in quali attività hai avuto delega del Ds”:

Organizzazione del servizio	81.9%
Gestione dei rapporti tra le componenti scolastiche	71.2%
Collaborazione nella gestione delle criticità rilevate nella tua scuola, anche durante la DaD	67.9%
Organizzazione e coordinamento della DaD	60.1%
Gestione emergenza pandemica	57.6%
Gestione dei conflitti	50.9%
Rapporti con le famiglie durante la DaD	50.2%
Redazione progetti	48.7%
Sicurezza e prevenzione	45.4%
Monitoraggio della DaD	39.5%

mentre alla voce “**Altro**” sono state indicate:

supporto alla segreteria, Esami di Stato, percorso cittadinanza e costituzione, relazione con la segreteria e l'amministrazione, rapporti con il Comune e con il territorio, Pon, Erasmus, Attività di orientamento, Animatore digitale, referente COVID, responsabile di plesso, orario scolastico, team bullismo, coordinamento attività nuovi criteri di valutazione scuola primaria, coordinamento e controllo registro elettronico, sostituzione del DS durante gli esami di Stato, referente covid, delega Presidente esami di Stato del I ciclo, referente bullismo e cyberbullismo, organizzazione eventi rivolti alla cittadinanza, gestione piattaforme e strumentazioni informatiche, permessi entrata/uscita alunni; gestione sito web, sostituzione docenti assenti, referente privacy, animatore digitale.

“Durante l’anno scolastico di quale dei seguenti aspetti ti sei occupata/o?”:

Preparare proposte di circolari, regolamenti, report e documenti	84.5%
Fare fronte alle emergenze e ad altri eventi non pianificati, inclusa la DaD	77.9%
Pianificare, organizzare e sorvegliare il corretto utilizzo degli spazi scolastici	77.5%
Sorvegliare l’applicazione dei regolamenti e delle procedure organizzative dell’istituto, incluse questioni relative a sicurezza, trasparenza e anticorruzione, ecc	67.5%
Affrontare con alunni e genitori questioni legate alla disciplina/frequenza	60.9%
Gestire problematiche relative all'inclusione, anche nella DaD	56.1%
Partecipare su delega del DS per conto della scuola a tavoli di coordinamento, conferenze di servizio e reti	49.8%

Anche per questa domanda alla voce “**Altro**” è stato indicato:

recupero, preparazione riunioni, rapporto con gli Enti Locali, progettazione inerente alla partecipazione ai diversi Pon, avvisi ex Monitor 440, verbalizzazione agli OCCC (collegio e CdI), Presidente commissione esami a conclusione del primo ciclo di Istruzione; rapporto con i collaboratori scolastici e gestione materiali, stesura orario scolastico, supplenze quotidiane, Rav ptof pdm, sostituzione del Ds assente, coordinare le classi parallele, organizzazione attività progetti, referente gsuite e gestione sito, organizzazione attività piano estate, gestione pon e piattaforma gpu, coordinamento e supervisione delle programmazioni disciplinari e delle attività didattiche, tenere continui rapporti con i responsabili dei plessi, interfaccia con gli uffici tecnici del comune, monitoraggi, bandi esperti esterni, open day, rapporti con i genitori, rapporti con le associazioni che operano nel territorio, permessi brevi e copertura classi per assenze docenti, segnalazione criticità edificio, sostegno ai docenti x attività in DAD, gestione distribuzione banchi e sicurezza in collaborazione con il RSPP, gestione orari flessibilità in entrata e in uscita.

Nella sezione relativa alle “**motivazioni professionali**”, è stata posta attenzione alle **ragioni professionali** e allo **scopo** che inducono ad accettare l’incarico.

In merito alle **ragioni**:

Per l’interesse verso l’ambito legato a questo incarico	65.5%
Per l’opportunità di migliorare le mie competenze organizzative	

e di leadership	60.4%
Per la voglia di impegnarmi in qualcosa di nuovo	40.7%
Per i buoni rapporti con il dirigente scolastico	39.6%
Ho acquisito titoli specifici per svolgere questo incarico	32.7%
Per l'opportunità di prepararmi al meglio per diventare dirigente scolastico	22.9%
Per l'opportunità di guadagnare una retribuzione aggiuntiva	13.1%
Ho disponibilità di tempo	10.9%
Non c'era nessun altro disponibile	10.9%

mentre per quanto riguarda **lo scopo**:

Contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione scolastica	90.9%
Contribuire a sviluppare la comunità scolastica	70.2%
Contribuire a migliorare l'offerta formativa della scuola	61.1%
Contribuire a migliorare la qualità delle relazioni	46.9%
Fare emergere la mia professionalità oltre l'aspetto didattico	40.7%

Nella sezione “**Valorizzazione e valutazione professionale**”, il 48.7% dichiara di essere favorevole ad essere valutato insieme al proprio Ds, il 40.4% in modo autonomo (dal Ds o dal comitato di valutazione) e soltanto il 10.9% dichiara la sua contrarietà.

“Quali tipologie di incentivi proponi”:

Prospettive di carriera diversificata	80.4%
Prerequisito di accesso al concorso per DS	59.6%
Premi economici annuali	47.3%
Riconoscimento del servizio di collaborazione nei concorsi pubblici	47.3%
Partecipazione ad azioni formative di interesse specifico	33.8%

Riconoscimento formale per la partecipazione a corsi di formazione e di sviluppo professionale 32.7%

Per quanto riguarda il **riconoscimento del servizio** prestato nella collaborazione vengono avanzate le seguenti proposte:

avere riconosciuto il servizio con un incremento stipendiale	79.3%
avere riconosciuto il servizio in una carriera diversificata	74.2%
avere riconosciuto il servizio ai fini pensionistici	73.1%
avere riconosciuto il servizio con la valorizzazione del merito	45.5%
avere riconosciuto il servizio per la graduatoria di istituto	35.3%
avere riconosciuto il servizio nelle procedure di mobilità annuale	19.6%

“Quali percorsi formativi hai seguito nel corso dell’anno scolastico?”:

Normativa Sicurezza e prevenzione	56.7%
Gestione piattaforme per DaD	48.7%
Nuove tecnologie nel contesto lavorativo	46.5%
Attività e strumenti per la DaD	45.8%
Elaborazione del piano di miglioramento della scuola	42.2%
La valutazione nel sistema scolastico italiano	36.7%
Gestione del personale	34.2%
Realizzare e gestire la didattica on line	33.5%
Tecnologie per l'informazione e la comunicazione a distanza nella scuola	32.7%
Normativa Privacy	30.2%
Gestione dei conflitti	27.3%
Gestione delle risorse economiche, finanziarie, materiali	21.1%

“Quali proposte formative ritieni necessarie per migliorare le competenze e la professionalità delle figure di sistema e dei Collaboratori del Ds” (puoi proporre aree tematiche generali o proposte specifiche con titolo)”:

Sicurezza - Codice degli appalti - Formazione sulla governance scolastica - Formazione sulla gestione dei conflitti - Progettazione e Valutazione - Legislazione scolastica - Corsi di formazione sulle lingue - Management e leadership - Project management - Leadership diffusa - Relazioni IS/Famiglie/Enti locali/ Terzo settore/Rendicontazione sociale - Percorsi di diritto amministrativo - Leadership educativa e didattica - Aspetti normativi (gestione del personale e diritto di famiglia - Formazione specifica su contratto collettivo nazionale - Comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali - Le competenze relazionali e disciplinari nella scuola con didattica mista - gestione amministrativa dell'istituzione scolastica - Valutazione nel sistema scolastico - psicologia del lavoro e nell'ambito del diritto scolastico - Counseling, competenza comunicativa - rapporti tra i componenti dello staff al fine di migliorare l'aspetto organizzativo della scuola.

“Per il tuo servizio aggiuntivo - tenuto conto delle funzioni delegate e delle attività svolte – quale riconoscimento economico lordo stato annuo hai ricevuto?”:

43.2% compreso tra 1000 e 2000 Euro,

31% compreso tra 2000 e 4000 Euro,

21.8% meno di 1000 Euro,

4% oltre i 4000 Euro.

Ci si può rendere conto dell'estrema variabilità e la conseguente necessità di definire il campo economico anche sulla base di fasce di complessità e di carichi di lavoro.

“Il compenso assegnato lo valuti congruo rispetto ai carichi di lavoro e alle deleghe/responsabilità collegate all'incarico”:

per nulla o poco congruo per l'85,9%

abbastanza o molto congruo per il 14.1%.